

Antonio Adorno

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]
Inviato: giovedì 6 aprile 2006 12.05
A: info@oasicana.it
Oggetto: documento dei Vescovi spagnoli sulla nuova Legge di Riproduzione Assistita

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

L'embrione umano ha una tutela legale minore di quella che si accorda agli embrioni di certe specie animali protette

EUROPA/SPAGNA

"L'embrione umano ha una tutela legale minore di quella che si accorda agli embrioni di certe specie animali protette": documento dei Vescovi sulla nuova Legge di Riproduzione Assistita

Madrid (Agenzia Fides) - Al termine della sua 86° Assemblea Plenaria, la Conferenza Episcopale Spagnola ha pubblicato un documento intitolato "Alcuni orientamenti sull'illeceità della riproduzione umana artificiale e sulle pratiche ingiuste autorizzate dalla legge che la regolerà in Spagna", nel quale i Vescovi denunciano la gravità della nuova Legge sulla Riproduzione Assistita (LRA) in discussione. Innanzitutto i Vescovi affermano che la produzione di esseri umani nei laboratori è contraria alla dignità dell'uomo, perché questa esige che "i bambini non siano prodotti bensì procreati". La procreazione, essendo frutto di una relazione personale e non strumentale, "è conforme con la dignità personale dal bambino procreato, che viene al mondo come un dono concesso dalla mutua donazione dei genitori e non come un prodotto ottenuto dal dominio strumentale dei tecnici". Inoltre "la produzione strumentale di esseri umani favorisce una mentalità 'cosificatrice' dei figli" con le conseguenze attuali che essa sta portando, come il problema etico ed umano di tanti embrioni eccedenti e dell'uso che se ne farà.

"L'embrione - si legge nel documento dei Vescovi - merita il rispetto dovuto alla persona umana, perché non è una cosa né un mero aggregato di cellule vive, bensì il primo stadio dell'esistenza di un essere umano". In questo senso i Vescovi affermano con chiarezza che il termine preembrione - che appare nel testo legale per designare l'embrione di meno di 14 giorni - non ha nessun "appoggio scientifico e filosofico", anzi si tratta di "una finzione legale".

Nel documento i Vescovi toccano anche un altro dei problemi legati alla nuova LRA: la produzione di embrioni umani non solo per la riproduzione ma anche per la ricerca e l'industria, dato che la legge "non mette alcun limite efficace alla produzione di embrioni nei laboratori né mette alcuna condizione per il loro utilizzo come materiale di ricerca". Non vieta neanche di "commerciare con i preembrioni" né di "utilizzarli a fini cosmetici o simili".

Per tutti questi motivi, i Vescovi arrivano a denunciare che "l'embrione umano riceve una tutela legale minore di quella accordata agli embrioni di certe specie animali protette". Inoltre questa nuova legge di fatto "legalizza nuove forme di praticare l'eugenetica, perché autorizza questo procedimento con fini terapeutici per terzi" e vieta soltanto la clonazione con fini riproduttivi, perciò "permette altre varianti di clonazione, in concreto la cosiddetta 'clonazione terapeutica'".

I Vescovi concludono il loro documento affermando che la Chiesa denuncia come illecite queste pratiche, anche a costo di una certa impopolarità, perché essa "non può desistere dal grave dovere di difendere i diritti di ogni persona, soprattutto quando questa è più debole e meno capace di difendersi da sola, e in particolare di difendere il diritto alla vita". (RG) (Agenzia Fides 3/4/2006 - Righe 32, parole 451)

Links:

Il testo completo del documento della Conferenza Episcopale Spagnola
<http://www.evangelizatio.org/portale/adgentes/chieselocali/chieselocali.php?id=233>

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo

_____designed by Antonio Adorno_____

info@oasicana.it

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. **Puoi trovare tutte**

quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#).

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.

Antonio Adorno

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l' Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.